

■ Rovereto e Venezia, è ora di raccontare la vera storia

Alcuni giorni or sono visitando Rovereto sono entrato nella chiesa dei cappuccini. Sono rimasto meravigliato nel vedere la finestra sopra l'entrata che raffigura lo stemma della città, cioè una quercia, e che ha come «fondamento» il leone veneziano.

Può darsi che sia un regalo di Venezia alla chiesa dei cappuccini, mi sono domandato, però penso non sia il caso, dato che i roveretani stessi hanno fatto prigioniero il Capitano veneziano e si sono consegnati agli Imperiali, «ed è stato un bene per Rovereto», è stato scritto recentemente.

Così, il 3 novembre 1510 l'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo conferisce al borgo il titolo di città. Ancora anni or sono, un noto avvocato roveretano aveva fatto sentire la sua voce critica in riguardo alla storia sul breve periodo veneziano di Rovereto.

Nell'anno 2010, dove il futuro è l'Europa, penso sarebbe tempo che si racconti la storia come stata, e che la politica stia fuori specialmente dalle porte delle chiese, vedi anche la chiesa di San Marco.

Arthur F. Stoffella

Centro documentazione Saf,
Vallarsa - Bolzano